



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 18 FEB. 2019

Protocollo N. 67786

Class.

Prat. 1326/TE

Fasc

Allegati N. 1

Oggetto: T.U. 11.12.1933, n.1775 - Istanza del COMUNE DI SANDRIGO per autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua pubblica in località Via Galvani del Comune di SANDRIGO per uso: Irriguo.

Notifica decreto di autorizzazione alla ricerca d'acqua.

Pos. n. 1326/TE (da citare nella risposta)

Al COMUNE DI SANDRIGO

P.zza Matteotti n°10

36066, SANDRIGO (VI)

sandrigo.vi@cert.ip-veneto.net

Si trasmette copia del decreto n. 46 del 13.02.2019 con il quale codesto Comune è stato autorizzato ad effettuare la ricerca di acque sotterranee in oggetto descritta.

L'autorizzazione alla ricerca, come evidenziato agli artt. 3 e 4 del provvedimento, non dà titolo all'utilizzo dell'acqua che resta subordinato al rilascio di apposita concessione che potrà essere formalizzata non appena codesto Comune trasmetterà allo Scrivente:

- il progetto di emungimento con allegata una relazione geologica e geotecnica integrativa;
- scheda pozzo compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta;
- carta tecnica regionale in scala 1:5000 con indicato il punto esatto di prelievo;
- documentazione fotografica del pozzo.

Nel caso in cui la profondità del pozzo sia superiore a mt. 30.00 dal piano di campagna e la portata sia superiore a 0.1 l/sec, medi giornalieri, codesto Comune dovrà ottemperare a quanto previsto dall'art.40 comma 10 del Piano di Tutela delle Acque (approvato con DCRV n.107 del 05.11.2009) che prevede la progettazione e la direzione lavori. Il progetto deve prevedere modalità di realizzazione compatibili con la situazione geologica e idrogeologica del sottosuolo.

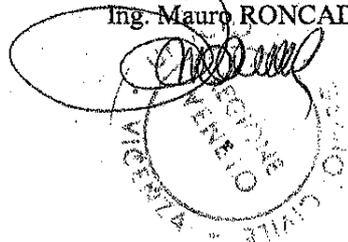
Ai sensi dell'art.40 comma 11 al termine dei lavori di terebrazione deve essere trasmesso allo Scrivente Ufficio il profilo stratigrafico del foro corredato da schemi tecnici dell'opera, congiuntamente alla dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori.

E' facoltà della direzione lavori apportare in corso d'opera modifiche di lieve entità rispetto all'originario progetto, qualora ciò si rendesse indispensabile per la corretta esecuzione dei lavori stessi, tali variazioni dovranno essere riportate nel progetto di emungimento richiesto e motivate nella relazione ad esso allegata.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Mauro RONCADA

ADEMPIMENTI EX ART. 4 E 5 L. 241/90:
Responsabile del Procedimento: ing. Mauro Roncada
Ufficio Concessioni e Derivazioni d'acqua
Responsabile: geom. Francesco Norbiato
Referente per l'istruttoria: Luciana Sonia Pomaro tel. 0444/337875
e-mail: sonia.pomaro@regione.veneto.it



Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Contrà Mure S. Rocco 51 - 36100 Vicenza Tel. 0444337811 - Fax 0444337867

e-mail: geniocivilevi@regione.veneto.it PEC: geniocivilevi@pec.regione.veneto.it

Cod. Fisc. 80007580279

codice univoco Ufficio 67E836

P.IVA 02392630279

**Giunta Regionale**

Oggetto: ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di SANDRIGO Località Via Galvani per uso Irriguo. Pratica nVII326/TE

NOTE PER LA TRASPARENZA ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2013

Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore del COMUNE DI SANDRIGO

T.U. 11/12/1933, n.1775

Istanza della ditta in data 24.04.2018 prot. n. 154171 del 24.04.2018

IL DIRETTORE**UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA**

VISTA l'istanza in data 24.04.2018 del COMUNE DI SANDRIGO, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Galvani nel Comune di SANDRIGO (mod. 0.00480) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1681 in data 07.08.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;

DECRETA

ART. 1 Salvi i diritti di terzi il COMUNE DI SANDRIGO (P.I / C.F. n. 95026510248) con sede a SANDRIGO, P.zza Matteotti è autorizzato ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Galvani nel Comune di SANDRIGO, Fg. N. 17 mappale n. 651 mod. 0.00480 d'acqua ad uso Irriguo.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio, lo sperpero continuo di acqua e le sovrappressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto il Comune dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- il comune dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi – Sezione di Bologna – Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero

- durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, c'è l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia – Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
 - dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori, il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
 - copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
 - ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
 - gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
 - la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Data

13 FEB. 2019

F.to Il Direttore
Ing. Mauro RONCADA



PROVINCIA DI VICENZA
COMUNE DI SANDRIGO

AREA TECNICA
Settore XII: Ecologia, Ambiente, Protezione Civile

Prot. 9357

Sandrigo, 01/07/2020

INVIATO VIA PEC

Spett.le
REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza
Contrà Mure S. rocco n. 51
36100 Vicenza
geniocivile@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: T.U. 11.12.1933, n. 1775 – Istanza del COMUNE DI SANDRIGO per autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua pubblica in località Via Galvani del Comune di Sandrigo per uso: Irriguo.
Pos. n. 1326/TE – RICHIESTA DI PROROGA

Con la presente si porta a conoscenza la S.v. che a causa di problemi economici di bilancio, codesto comune non ha avuto la possibilità di realizzare a propria cura e spese il pozzo autorizzato in oggetto.

L'amministrazione aveva stabilito quindi di inserire la costruzione del pozzo all'interno del bando per l'affitto del terreno vitato, di proprietà comunale, a cura e spese del soggetto privato che si sarebbe aggiudicato il contratto.

Purtroppo il bando avente durata venticinquennale ha presentato durante la stesura varie problematiche, legate alla presenza di un edificio pericolante e ad alcune prescrizioni tecniche da inserire nel bando stesso.

Purtroppo per tali motivi non si è provveduto, nei tempi utili, a richiedere la proroga dell'autorizzazione in oggetto.

Per quanto sopra, nelle more di stesura del bando, si chiede la proroga di 2 anni del Decreto n. 46 del 13/02/2019 avente per oggetto: "ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di Sandrigo Località Via Galvani per uso irriguo. Pratica n. VI1326/TE".

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
Reniero geom. Giuseppe

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 10/07/2020 alle ore 09:52:02 (+0200) il messaggio

"Prot. N.9357 del 10-07-2020 - : T..U. 11.12.1933, n. 1775 Istanza del COMUNE DI SANDRIGO per autorizzazione e concessione di derivazione d'acqua pubblica in località Via Galvani del Comune di Sandrigo per uso: Irriguo. Pos. n. 1326/TE RICHIESTA DI" proveniente da "sandrigo.vi@cert.ip-veneto.net" ed indirizzato a "geniocivilevi@pec.regione.veneto.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: 073F580C.069400CA.37B5B182.1EC860BC.posta-certificata@legalmail.it

